

91L0 QUERCETI DI ROVERE ILLIRICI (ERYTHRONIO-CARPINION)

Illyrian oak-hornbeam forests (Erythronio-Carpinion)

Regione Toscana



CIST



Sasso di Simone e Simoncello (AR)

Habitat CORINE Biotopes: 41.232 Querceto-frassineti a *Corydalis* spp.

Habitat EUNIS: G1.A132 Querceto-frassineti a *Corydalis* spp.

Codice Re.Na.To.: H010.

Frase diagnostica: foreste mesofile con *Quercus petraea*, *Q. robur*, *Q. cerris*, *Carpinus betulus*, con un corteggio floristico molto ricco in geofite, che colonizzano superfici piane, su suoli umici, profondi, nelle Alpi sud orientali e sull'Appennino, principalmente in bioclina Meso Temperato.

Descrizione generale

In base alla composizione floristica e alle caratteristiche ecologiche e biogeografiche si distinguono varie tipologie forestali attribuibili all'habitat: in Toscana comprende i boschi edafomesofili a dominanza di *Quercus cerris* e/o *Carpinus betulus*, con *Quercus robur* e/o *Q. petraea*, più raramente *Fagus sylvatica*, del piano bioclimatico mesotemperato superiore o supratemperato inferiore. Si tratta di cenosi molto ricche dal punto di vista floristico, con numerose geofite primaverili (*Galanthus nivalis*, *Primula vulgaris*, *Erythronium dens-canis*, *Gagea lutea*, *Anemone trifolia*, *A. apennina*, *A. nemorosa*, *Isopyrum thalictroides*, ecc.) che si

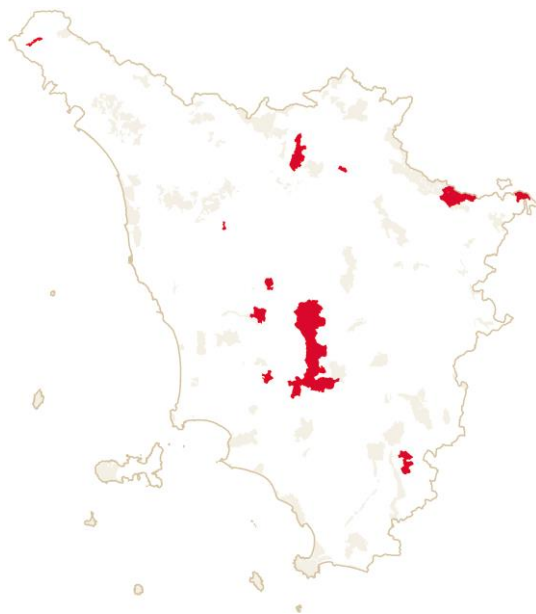
sviluppano in situazioni più o meno pianeggianti ma anche in posizione di sella o sul fondo di piccole depressioni e impluvi, come ad esempio la base e i versanti delle doline, su suolo profondo e ricco in *humus*, neutri o debolmente acidi.

La concezione dell'habitat è ristretta ai soli boschi eutrofici che si sviluppano su substrati calcarei o marnoso arenacei, non acidofili, in stazioni a buona piovosità. Sono pertanto escluse le formazioni acidofitiche a dominanza di cerro e/o rovere che rientrano nell'Habitat 91M0 e quelle planiziali o subplaniziali, relitte, a dominanza di farnia riferibili all'Habitat 9160, che occupano substrati idromorfi e spesso acidi. Si deve comunque far notare che i dati provenienti dalle sole aree della Rete Natura 2000 non possono fornire una visione esaustiva per comprendere al meglio queste tipologie e ulteriori studi devono essere fatti per caratterizzare meglio gli Habitat 9160, 91F0, 91L0 e 91M0 in Toscana.

Stato delle conoscenze in Toscana: poche informazioni e localizzate. Manca un inquadramento generale e un confronto sia tra querceti mesofili non acidofili, sia con le aree geografiche limitrofe.

Distribuzione locale

Presenza dell'habitat nelle ZSC



Al momento attuale l'habitat è conosciuto per i Monti della Calvana, S. Brigida, Macchia di Tatti, nell'area orientale dell'aretino (Sasso di Simone, Alta Valle del Tevere-M. Nero e Montalto), per alcune stazioni dell'area senese-grossetana (in particolare sul Monte Penna e nelle foreste di Siele e Pigelletto a Piancastagnaio) e in Val di Farma.

Specie indicatrici

Quercus robur, *Q. petraea*, *Q. cerris*, *Carpinus betulus*, *Acer campestre*, *Corylus avellana*, *Galanthus nivalis*, *Gagea lutea*, *Corydalis cava*, *Erythronium dens-canis*, *Scilla bifolia*, *Symphytum tuberosum*, *Fraxinus excelsior*.

Riferimenti sintassonomici locali

I boschi a dominanza di cerro o rovere sono riferibili all'alleanza *Crataego laevigatae-Quercion cerridis*, mentre quelli più mesofili ed eutrofici a dominanza di *Carpinus betulus* all'alleanza *Erythronio-Carpinion*.

Stato di conservazione in Toscana

Ad eccezione della zona del Sasso di Simone e Simoncello, le stazioni conosciute non hanno grandi estensioni: in ogni caso mancano le informazioni sulla loro distribuzione e consistenza fuori dalla Rete Natura 2000 e di conseguenza anche sul loro stato di conservazione e/o gestione.

Fattori di criticità

- B02.03 - Rimozione del sottobosco.
- E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale.
- I01 - Specie esotiche invasive (vegetali): *Robinia pseudoacacia*.
- I02 - Specie indigene problematiche: eccessivo carico di ungulati.

Bibliografia essenziale

- AA. VV., 2001 - Le Riserve Naturali della Provincia di Siena. Editrice Le Balze. Montepulciano, Siena. 173 pagine.
- AA. VV., 2006 - L'ambiente naturale del fosso "La Bolza" Riserva Naturale Biogenetica di Tocchi. Corpo Forestale dello Stato. Industria Grafica Pistoiesi. Ed. Il Leccio. Siena.
- AA. VV., 2007 - La Selva e Le Carline. Guida alla conoscenza delle Foreste della Val di Merse. N.1 Reg. Toscana, Comunità Montana Val di Merse. Ed. Cantagalli, Siena. 110 pagine.
- Angiolini C., Gabellini A., Landi S., Amici V., Saveri C., Corbini R., Landi M., 2016 – Gli habitat di interesse regionale e comunitario. In: Saveri C. (A cura di) – La Riserva naturale Biogenetica di Tocchi. CFS/UTB Siena: pp. 55-80.
- Arrigoni P.V., 1998 - La Vegetazione Forestale. Boschi e Macchie di Toscana. Giunta Regionale Toscana.
- Arrigoni P.V., Bartolini L., 1997 - Documenti per la carta della vegetazione della Calvana di Prato in Toscana. Parlatorea, 2: 101-123.
- Barsacchi M., Bettini D., Bussotti F., Selvi F., 1997 - Il popolamento di *Quercus petraea* (Matt.) Liebl. del bosco di Tatti. Monti Boschi, 48(4): 22-28.
- Bernetti G. 1987. I boschi della Toscana (The Tuscan woods). Edagricole, Bologna: Giunta Regionale Toscana.
- De Dominicis V. Chiarucci A., Angiolini C., Frignani F., Geri F. (a cura di), 2006 - Aggiornamento degli aspetti floristico-vegetazionali e delle relative indicazioni gestionali delle Riserve Naturali della Provincia di Siena. Università degli Studi di Siena. 166 pagine.
- De Dominicis V., Gabellini A., Viciani D., Morrocchi D., Gonnelli V., 2002 - Contributo alla conoscenza vegetazionale della Riserva Naturale del Sasso di Simone (Toscana orientale). Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., ser. B, 108(2001): 7-26.
- Foggi B., Selvi F., Viciani D., Bettini D., Gabellini A., 2000 - La vegetazione forestale del bacino del Fiume Cecina (Toscana centro-occidentale). Parlatorea, 4: 39-73.
- Gonnelli V., Viciani D., Gabellini A., De Dominicis V., 2004 - La vegetazione della Riserva Naturale Montalto (Arezzo, Toscana) ed i suoi aspetti di interesse botanico-conservazionistico. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., ser. B, 110: 9-18.
- Landi M., Frignani F., Bonini I., Casini F., Saveri C., De Dominicis V., Angiolini C., 2009 - Flora and vegetation in the catchment area of the stream "La Bolza" in the Merse valley (Siena, southern Tuscany). Webbia, 64(2): 187-212.
- Mondino G.P., Bernetti G. 1998 - I Tipi Forestali. Boschi e Macchie di Toscana. Giunta Regionale Toscana.
- Olmi L., 2005 – Contributo alla conoscenza della vegetazione della Calvana (Prato): i carpino-corileti. Tesi di laurea, Facoltà di Agraria, Corso di laurea in Scienze Forestali ed Ambientali (UNIFI), A.A. 2004-2005.
- Ubaldi D., 2008 - La vegetazione boschiva d'Italia. Manuale di Fitosociologia forestale II Ed. Clueb, Bologna. 391 pagine.
- Ubaldi D., Speranza M., 1982 - L'inquadramento sintassonomico dei boschi a *Quercus cerris* ed *Ostrya carpinifolia* del flysch nell'Appennino marchigiano settentrionale. Studia Geobotanica, 2: 123-140.
- Ubaldi D., Zanotti A. L., Puppi G., Speranza M., Corbetta F., 1987 - Sintassonomia dei boschi caducifogli mesofili dell'Italia peninsulare. Not. Fitosoc., 23: 31-62.
- Viciani D., Gabellini A., 2013 - Contributo alla conoscenza della vegetazione della Foresta Regionale "Monte Arsentì – Poggi di Prata" (Toscana centro-meridionale). Inform. Bot. Ital., 45(1): 3-25.
- Viciani D., Gabellini A., Gonnelli V., De Dominicis V., 2004 - La vegetazione della Riserva Naturale Alta Valle del Tevere - Monte Nero (Arezzo, Toscana) ed i suoi aspetti di interesse botanico-conservazionistico. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., ser. B, 109 (2002): 11-25.